

	Repertorio n.50.862	Raccolta n.23.536
	VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA	
	"FONDAZIONE IACOMETTI ETS"	
	REPUBBLICA ITALIANA	
	L'anno duemilaventitre il giorno diciotto del mese di	
	ottobre,	
	18 ottobre 2023	
	in Caserta frazione Briano alla via Catauli n.39/41.	
	Innanzi a me dottor PAOLO PROVITERA Notaio in Caserta ed	
	iscritto presso il Collegio del Distretto Notarile di Santa	
	Maria Capua Vetere,	
	SI SONO COSTITUITI	
	I signori:	
	- dottor MANCINO ANTONIO , nato a Caiazzo il giorno 13 giugno	
	1938 e residente in Casagiove alla via Sardegna n.25, che	
	dichiara di avere il seguente codice fiscale: MNC NTN 38H13	
	B362F;	
	- dottor IANNELLI Luigi , nato a Pizzone (IS) il 7 marzo 1939	
	e residente in Caserta al viale Lincoln n.207, che dichiara	
	di avere il seguente codice fiscale: NNL LGU 39C07 G727H;	
	- dottor DELLA SELVA ANDREA , nato a Caserta il giorno 3	
	marzo 1941 e residente in Caserta alla via Marchesiello	
	n.18, che dichiara di avere il seguente codice fiscale: DLL	
	NDR 41C03 B963M;	
	- dottor DE DONATO GIANCARLO , nato a Napoli il giorno 13	

	novembre 1950 e residente in Casagiove (CE) alla via Venezia	
	n.17, che dichiara di avere il seguente codice fiscale: DDN	
	GCR 50S13 F839J;	
	- sacerdote GIANNOTTI ANTONIO , nato a San Nicola La Strada	
	il giorno 25 luglio 1961 e residente a Caserta frazione	
	S.Leucio alla Piazza della Seta n.20, che dichiara di avere	
	il seguente codice fiscale: GNN NTN 61L25 I056W.	
	I costituiti Mancino Antonio, Iannelli Luigi, Della Selva	
	Andrea, De Donato Giancarlo, Giannotti Antonio intervengono	
	al presente atto nella qualità di membri del Consiglio di	
	Amministrazione della " FONDAZIONE IACOMETTI ETS ", con sede	
	in Caserta frazione Briano alla via Catauli n.39/41, Ente di	
	diritto privato riconosciuto dalla Regione Campania con	
	Decreto Dirigenziale n.284 del 9 ottobre 2009 ed iscritto	
	nel Registro delle Persone Giuridiche al n.248 tenuto dalla	
	Regione Campania, iscritta nel Registro Unico Nazionale del	
	Terzo Settore (RUNTS) con decreto della Giunta Regionale	
	della Campania al n.1156 del 21 dicembre 2022, codice	
	fiscale n.03536780616.	
	Della identità personale dei costituiti io Notaio sono certo.	
	I costituiti Mancino Antonio, Iannelli Luigi, Della Selva	
	Andrea, De Donato Giancarlo, Giannotti Antonio mi richiedono	
	di assistere, elevandone pubblico verbale, alla riunione del	
	Consiglio di Amministrazione della suddetta Fondazione,	
	convocata mediante comunicazioni inviate a mezzo e-mail, e	

	riunita in questo giorno, luogo ed ora per deliberare sul	
	seguente	
	ORDINE DEL GIORNO	
	1) Proposta di modifica degli articoli 9, 11 e 13 dello	
	statuto.	
	Aderendo io Notaio alla fattami richiesta, dò atto di quanto	
	segue: assume la presidenza per unanime designazione dei	
	presenti il dottor Mancino Antonio.	
	Il Presidente innanzi tutto verifica la regolarità della	
	costituzione del Consiglio di Amministrazione per esservi la	
	presenza di numero cinque (5) Consiglieri su un totale di	
	numero sette (7) Consiglieri; il Presidente dichiara altresì	
	che i presenti si sono dichiarati edotti degli argomenti	
	posti all'ordine del giorno.	
	Ciò verificato,	
	d i c h i a r a	
	il presente Consiglio di Amministrazione validamente	
	costituito ed idoneo a deliberare.	
	Il Consiglio di Amministrazione chiama me Notaio a fungere	
	da segretario.	
	Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il	
	Presidente espone:	
	- di modificare l'articolo 9) dello statuto che prevede il	
	numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, che	
	propone di modificare da sette (7) ad undici (11), con	

	conseguente nomina di numero quattro (4) nuovi Consiglieri,	
	ed a seguito del procedimento di sostituzione e cooptazione	
	previsti dall'attuale articolo, di procedere alla modifica	
	statutaria con l'aggiornamento dell'articolo 9 dello statuto	
	mediante l'indicazione dei consiglieri in carica e la	
	conseguente comunicazione al RUNTS;	
	- di integrare l'articolo 11) dello statuto prevedendo che	
	le decisioni del Consiglio di Amministrazione in materia di	
	disinvestimento del patrimonio mobiliare, totale o parziale,	
	costituito da Titoli di Stato, devono essere prese con il	
	voto favorevole della totalità dei consiglieri in carica	
	come pure la modifica statutaria su tale argomento;	
	- di integrare l'articolo 13) dello statuto prevedendo che	
	nell'ipotesi sopra indicata (disinvestimento del patrimonio	
	mobiliare, totale o parziale, costituito da Titoli di Stato)	
	le decisioni del Consiglio di Amministrazione possono essere	
	anche adottate, in alternativa al totale metodo collegiale,	
	anche mediante il consenso espresso per iscritto dai	
	consiglieri non presenti all'adunanza, illustrando il	
	relativo procedimento.	
	Udite le esposizioni del Presidente, dopo discussione, si	
	passa alla votazione del punto all'ordine del giorno	
	mediante appello nominale, in forza della quale il	
	Presidente constata che, all'unanimità, il Consiglio di	
	Amministrazione	

	D E L I B E R A	
	1) di portare il numero dei Consiglieri da sette (7) ad	
	undici (11), nominando a tale carica i signori:	
	- dottor Pepe Antonio nato a Napoli il giorno 7 marzo 1961;	
	- dottor D'Onofrio Giovanni nato a Caserta il giorno 20	
	ottobre 1967;	
	- avvocato Mattei Alberto nato a Napoli il giorno 12	
	dicembre 1965;	
	- dottor Santoro Massimo nato a Caserta il giorno 19	
	gennaio 1966.	
	Conseguentemente l'articolo 9) dello statuto, viene	
	modificato nel modo che segue:	
	"Articolo 9	
	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
	E' composto da undici (11) membri.	
	Sono membri del Consiglio di Amministrazione:	
	- Il Vescovo pro tempore della Diocesi di Caserta;	
	- Il Presidente pro tempore del Tribunale di Santa Maria	
	Capua Vetere;	
	- Il dottor Della Selva Andrea, nato a Caserta il giorno 3	
	marzo 1941;	
	- Il sacerdote Giannotti Antonio, nato a San Nicola La	
	Strada il giorno 25 luglio 1961;	
	- Il dottor de Donato Giancarlo, nato a Napoli il giorno 13	
	novembre 1950;	

	- Il dottor Mancino Antonio, nato a Caiazzo il giorno 13	
	giugno 1938;	
	- Il dottor Iannelli Luigi nato a Pizzone (IS) il 7 marzo	
	1939;	
	- Il dottor Pepe Antonio nato a Napoli il giorno 7 marzo	
	1961;	
	- Il dottor D'Onofrio Giovanni nato a Caserta il giorno 20	
	ottobre 1967;	
	- L'avvocato Mattei Alberto nato a Napoli il giorno 12	
	dicembre 1965;	
	- Il dottor Santoro Massimo nato a Caserta il giorno 19	
	gennaio 1966.	
	I consiglieri Della Selva Andrea, Giannotti Antonio, de	
	Donato Giancarlo, Mancino Antonio, Iannelli Luigi, Pepe	
	Antonio, D'Onofrio Giovanni, Mattei Alberto e Santoro	
	Massimo hanno diritto di nominare ciascuno, quando lo	
	riterranno opportuno, con atto pubblico o scrittura privata	
	autenticata ovvero mediante disposizione testamentaria, un	
	consigliere che si sostituisca ad essi, previo gradimento	
	del Consiglio di Amministrazione.	
	La detta facoltà di nominare un sostituto, con le modalità	
	sopra indicate, spetterà anche a ciascun soggetto nominato	
	dalle persone sopra indicate, e di seguito tale facoltà	
	spetterà a tutti i successivi nominati.	
	La nomina avrà efficacia dalla comunicazione al Consiglio di	

	Amministrazione mediante deposito di copia dell'atto di	
	nomina o della pubblicazione del testamento contenente la	
	nomina.	
	I componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati così	
	come sopra indicato, restano in carica fino a quando non	
	intervengano ragioni ostative, quali decesso, impossibilità	
	oggettiva a svolgere la propria carica, ovvero dimissioni.	
	Il Consiglio di Amministrazione, in tali ipotesi, in assenza	
	di preventiva designazione del sostituto con le modalità	
	sopra indicate, provvede alla sostituzione per cooptazione	
	scegliendo persone di elevato profilo intellettuale e	
	culturale, dotate altresì di comprovato spessore morale.	
	All'esito di tali procedimenti di sostituzione e cooptazione	
	si procederà alla modifica statutaria con l'aggiornamento	
	del presente articolo mediante l'indicazione dei Consiglieri	
	in carica e la conseguente comunicazione al RUNTS.	
	Il Consiglio di Amministrazione elegge nel proprio seno il	
	Presidente ed il Vice Presidente nonché, anche al di fuori	
	di esso, il Presidente Onorario, che dovrà essere scelto tra	
	persone di elevato profilo intellettuale e culturale e	
	dotate di comprovato spessore morale.	
	Il Presidente, il Vice Presidente ed il Presidente Onorario	
	durano in carica fino a dimissioni, decesso o fino a	
	qualsiasi altro giustificato motivo di impedimento."	
	2) di modificare l'articolo 11) dello statuto nel modo che	

	segue:	
	"Articolo 11	
	POTERI	
	I - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
	Al Consiglio di amministrazione spetta:	
	a) di nominare il Presidente, il Vice Presidente ed il terzo	
	membro del Comitato Direttivo, nonché l'Organo di Controllo;	
	b) di deliberare sugli argomenti e sugli atti che gli siano	
	sottoposti dal Comitato Direttivo;	
	c) di deliberare, con il voto favorevole della totalità dei	
	consiglieri in carica, il disinvestimento del patrimonio	
	mobiliare, totale o parziale, costituito da Titoli di Stato	
	nonchè la modifica statutaria del presente articolo 11,	
	lettera c);	
	d) di deliberare, con il voto favorevole della totalità meno	
	uno dei consiglieri in carica, eventuali modifiche dello	
	statuto;	
	e) di approvare entro il mese di dicembre dell'anno in corso	
	il bilancio preventivo ed entro il mese di aprile dell'anno	
	successivo il bilancio consuntivo;	
	f) di deliberare le direttive e le modalità per effettuare	
	le erogazioni benefiche e per sostenere l'attività	
	dell'accoglienza e della beneficenza, scopi preminenti della	
	Fondazione secondo lo spirito dello Statuto;	
	g) di deliberare gli atti di straordinaria amministrazione e	

	gli atti di ordinaria amministrazione con facoltà per questi	
	ultimi di delega al Comitato Direttivo;	
	h) di approvare i regolamenti interni;	
	i) di conferire eventuali deleghe di funzioni sia al	
	Presidente, sia ai singoli componenti il Consiglio stesso,	
	nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e	
	depositata nelle forme di legge.	
	II - COMITATO DIRETTIVO	
	Il Comitato Direttivo governa la gestione ordinaria delle	
	spese necessarie per la più oculata e corretta politica	
	attuativa delle attività inerenti all'Accoglienza ed alla	
	Beneficenza, utilizzando le disponibilità generate dalla	
	rendita dei Titoli di Stato del Fondo di Dotazione e di	
	eventuali altre entrate.";	
	3) di modificare l'articolo 13) dello statuto nel modo che	
	segue:	
	"Articolo 13	
	NORME CHE REGOLANO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED IL	
	COMITATO DIRETTIVO	
	Il Consiglio di amministrazione si raduna di norma in seduta	
	ordinaria due volte all'anno e straordinariamente ogni	
	qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia	
	fatta richiesta scritta da due dei suoi membri.	
	La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto e	
	con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare,	

	diramato almeno cinque giorni prima dell'adunanza senza	
	obblighi di forma purché avvenga con ogni strumento idoneo	
	ad attestarne l'avvenuto ricevimento da parte degli	
	interessati; in caso di urgenza almeno ventiquattro ore	
	prima.	
	Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente	
	o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia dal	
	Vicepresidente; in mancanza dal Consigliere più anziano di	
	età.	
	Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se	
	è presente la maggioranza dei membri che li compongono. Le	
	deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta, a votazione	
	palese.	
	In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente o	
	di chi presiede la riunione.	
	Per le delibere del Consiglio di Amministrazione che	
	prevedono il disinvestimento del patrimonio mobiliare,	
	totale o parziale, costituito da Titoli di Stato è	
	necessaria la presenza di tutti i Consiglieri in carica ed	
	il voto favorevole della totalità degli stessi salvo quanto	
	in seguito stabilito.	
	In tale ipotesi le decisioni del Consiglio di	
	Amministrazione possono anche essere adottate, in	
	alternativa al totale metodo collegiale, anche mediante il	
	consenso espresso per iscritto dai Consiglieri non presenti	

	all'adunanza e dovrà così svolgersi:	
	- dovrà essere redatto apposito documento scritto a seguito	
	della parziale riunione collegiale dal quale dovrà risultare	
	con chiarezza:	
	* l'argomento oggetto della decisione;	
	* il contenuto e le risultanze della decisione presa dai	
	Consiglieri presenti.	
	Copia di tale documento dovrà essere trasmessa ai	
	Consiglieri non presenti, i quali entro i cinque giorni	
	successivi dovranno trasmettere alla Fondazione apposita	
	dichiarazione, scritta in calce alla copia del documento	
	ricevuto, nel quale dovranno esprimere il proprio voto	
	favorevole o contrario ovvero l'astensione, indicando, se	
	ritenuto opportuno, il motivo della loro contrarietà o	
	astensione; la mancanza di dichiarazione da parte dei	
	Consiglieri non presenti entro il termine suddetto equivale	
	a voto contrario.	
	Le trasmissioni sopra previste potranno avvenire con	
	qualsiasi mezzo e/o sistema di comunicazione che consenta un	
	riscontro della spedizione e del ricevimento, compresi il	
	fax e la posta elettronica.	
	Il procedimento deve concludersi entro quindici (15) giorni	
	dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo	
	della decisione.	
	La decisione assume la data dell'ultima dichiarazione	

	pervenuta nel termine prescelto.	
	Il Consiglio di Amministrazione può svolgersi anche con gli	
	intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti,	
	audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il	
	metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di	
	trattamento dei Consiglieri.	
	In tal caso è necessario che:	
	a) sia consentito al Presidente dell'adunanza di accertare	
	inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli	
	intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di	
	constatare e proclamare i risultati della votazione;	
	b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il	
	foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i	
	nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo;	
	detto foglio di presenza deve essere allegato al verbale	
	dell'adunanza;	
	c) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire	
	adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;	
	d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo	
	reale alla discussione ed alla votazione simultanea sugli	
	argomenti all'ordine del giorno;	
	e) ove non si tratti di adunanza in forma totalitaria,	
	vengano indicati nell'avviso di convocazione, i luoghi	
	audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli	
	intervenuti possono affluire, dovendosi ritenere svolta la	

	riunione nel luogo ove sono presenti il Presidente	
	dell'adunanza ed il soggetto verbalizzante.	
	I verbali delle deliberazioni del Consiglio di	
	Amministrazione e del Comitato Direttivo devono essere	
	trascritti in ordine cronologico su apposito registro e	
	devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.	
	Il Comitato Direttivo si raduna su convocazione del	
	Presidente con preavviso di ventiquattro (24) ore senza	
	altri vincoli temporali, attraverso l'uso degli attuali	
	mezzi di comunicazione elettronica di cui comunque rimanga	
	traccia.	
	Il Comitato Direttivo è disciplinato, ove applicabili e con	
	gli occorrenti adattamenti, dalle medesime norme applicabili	
	al Consiglio di Amministrazione.";	
	4) di approvare il testo dello statuto con le modifiche	
	apportate, che al presente atto si allega sotto la lettera	
	"A".	
	Null'altro essendo da deliberare, il Presidente dichiara	
	sciolta la seduta alle ore diciassette e minuti venti.	
	I costituiti dispensano me Notaio dalla lettura	
	dell'allegato dichiarando di averne esatta conoscenza.	
	Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto del quale ho	
	dato lettura ai costituiti che lo approvano e confermano	
	sottoscrivendolo con me Notaio.	
	Consta di quattro fogli scritti con sistema elettronico e	

con inchiostro indelebile da persona di mia fiducia e da me

Notaio completato a mano su facciate tredici e fin qui della

presente.

Il presente atto viene sottoscritto alle ore diciassette e

minuti ventuno.

Firmato:

Antonio Mancino

Luigi Iannelli

Andrea Della Selva

Giancarlo de Donato

Antonio Giannotti

Notaio Paolo Provitera con il sigillo

		Allegato "A" al rep.n.50.862
	STATUTO	
	DELLA FONDAZIONE IACOMETTI ETS	
	Articolo 1	
	DENOMINAZIONE	
	Risulta costituita per volontà dei coniugi Iacometti Aldo e	
	Iacometti Maria, in memoria della famiglia Iacometti, una	
	Fondazione denominata: "FONDAZIONE IACOMETTI ETS".	
	La Fondazione è un Ente del Terzo Settore ai sensi del	
	D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117.	
	Articolo 2	
	SEDE	
	La Fondazione ha sede in Caserta frazione Briano alla via	
	Catauli n.39/41.	
	Delegazioni ed Uffici potranno essere costituiti sul	
	territorio nazionale onde svolgere in via accessoria e	
	strumentale rispetto alle finalità della Fondazione,	
	attività di promozione, sviluppo ed incremento della rete di	
	relazioni nazionali ed internazionali finalizzate al	
	raggiungimento degli scopi della Fondazione stessa.	
	Articolo 3	
	SCOPO	
	La Fondazione non ha scopo di lucro, non può distribuire	
	utili e si fonda sul volontariato degli Organi Statutari.	
	La Fondazione ha finalità civiche, solidaristiche e di	
	utilità sociale perseguite mediante iniziative del più alto	

	interesse sociale, quali: il sostegno, l'accoglienza e	
	l'assistenza delle persone che si trovino in situazione di	
	particolare difficoltà e disagio sociale; lo sviluppo	
	dell'istruzione e della cultura negli strati meno elevati	
	della popolazione.	
	Più precisamente è scopo della Fondazione svolgere le	
	attività in seguito indicate e previste dall'articolo 5,	
	comma 1, del Codice del terzo Settore (CTS):	
	a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1,	
	commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, n. 328, e	
	successive modificazioni, e interventi, servizi e	
	prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e	
	alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive	
	modificazioni;	
	d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai	
	sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive	
	modificazioni, nonché le attività culturali di interesse	
	sociale con finalità educativa;	
	r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei	
	migranti;	
	u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di	
	alimenti o prodotti di cui alla Legge 19 agosto 2016, n.	
	166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro,	
	beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di	
	attività di interesse generale.	

	In particolare ha realizzato un complesso edilizio, sede	
	della Casa di Accoglienza "La Tenda della Misericordia".	
	Articolo 4	
	ATTIVITA' STRUMENTALI, ACCESSORIE E CONNESSE	
	Per il raggiungimento dei propri scopi, inoltre, la	
	Fondazione, in via strumentale ed accessoria potrà:	
	1. Svolgere ogni altra attività strumentale idonea ovvero di	
	supporto al perseguimento delle finalità istituzionali;	
	2. Partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni,	
	pubbliche e private la cui attività sia rivolta,	
	direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi	
	analoghi a quelli della Fondazione medesima.	
	3. La Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, anche	
	concorrere alla costituzione degli organismi anzidetti.	
	4. Promuovere ed organizzare iniziative, manifestazioni,	
	convegni, incontri ed eventi promozionali per favorire una	
	collaborazione organica fra la Fondazione, gli enti e le	
	istituzioni pubbliche e private, il mondo dello sport, gli	
	enti ed associazioni operanti nel campo della solidarietà e	
	della cooperazione internazionale ed il pubblico di ogni	
	categoria sociale, professione ed età.	
	5. Istituire premi e borse di studio per stimolare l'impegno	
	verso la costruzione di una cultura della solidarietà,	
	soprattutto tra i giovani e gli studenti.	
	6. Promuovere iniziative che valorizzino l'operato dei	

	missionari e dei volontari italiani che si sono prodigati	
	per lo sviluppo dei paesi sottosviluppati e per il	
	miglioramento delle condizioni di vita dei poveri nel mondo.	
	7. Attuare iniziative di riconoscimento e valorizzazione dei	
	comportamenti virtuosi e della moralità nel mondo sociale.	
	8. Svolgere qualsiasi attività strumentale, accessoria e	
	connessa agli scopi propri della Fondazione.	
	9. La Fondazione intende avvalersi di tutte le agevolazioni	
	di natura fiscale, finanziaria e creditizia emanate o	
	emanande da parte delle istituzioni regionali, nazionali e	
	comunitarie.	
	Articolo 5	
	PATRIMONIO E MEZZI ECONOMICI	
	Il patrimonio della Fondazione è costituito:	
	1.a dalla dotazione iniziale specificata nell'atto	
	costitutivo;	
	1.b dalle seguenti dotazioni effettuate con atti per Notaio	
	Paolo Provitera di Caserta:	
	- in data 10 settembre 2010, registrato a Caserta il 10	
	settembre 2010 al n.3923, da parte dei coniugi Iacometti	
	Aldo e Iacometti Maria, del BTP 01 set 2040 5%, capitale	
	nominale euro 5.000.000,00, Codice Isin IT004532559,	
	depositato presso la Unicredit Private Banking, Sportello	
	07835, Deposito Titoli 60045534, intestato a Iacometti Aldo	
	e Iacometti Maria;	

	- in data 18 luglio 2011, registrato a Caserta in data 21	
	luglio 2011 al n.6813, da parte della signora Iacometti	
	Maria, del BTP 01 AGO 2039 5%, capitale nominale euro	
	1.300.000,00, Codice Isin IT0004286966, deposito titoli	
	numero 7835/60045534, esistente presso la Unicredit S.p.A.	
	Caserta, Sportello 7835, nella piena disponibilità a	
	Iacometti Maria, e del BTP 01 SETT 2040 5%, capitale	
	nominale euro 700.000,00, Codice Isin IT0004532559, deposito	
	titoli numero 7835/60045534, esistente presso la Unicredit	
	S.p.A. Caserta, Sportello 7835, nella piena disponibilità a	
	Iacometti Maria.	
	- in data 15 giugno 2012, registrato a Caserta il 13 luglio	
	2012 al n.5938, da parte dei coniugi Iacometti Aldo e	
	Iacometti Maria, del BTP 01 AGO 2039 5%, capitale nominale	
	euro 1.000.000,00, Codice Isin IT0004286966, depositato	
	presso la Unicredit S.p.A. Caserta, Corso Trieste 195, Cod.	
	Filiale 7835, Deposito Titoli n.7835/60045534, intestato a	
	Iacometti Aldo e Iacometti Maria.	
	1.c dal testamento pubblico di Iacometti Maria ricevuto dal	
	Notaio Paolo Provitera di Caserta in data 15 giugno 2012 ed	
	annotato al n.630 del repertorio degli atti di ultima	
	volontà, attivato con verbale dello stesso Notaio in data 7	
	settembre 2021, registrato a Caserta il 14 settembre 2021 al	
	n.27740;	
	1.d dal testamento pubblico di Iacometti Aldo ricevuto dal	

	Notaio Paolo Provitera di Caserta in data 15 giugno 2012 ed	
	annotato al n.629 del repertorio degli atti di ultima	
	volontà, attivato con verbale dello stesso Notaio in data 7	
	settembre 2021, registrato a Caserta il 14 settembre 2021 al	
	n.27742.	
	2. dalle pubbliche e private contribuzioni con destinazione	
	espressa e/o deliberata dal Consiglio di Amministrazione ad	
	incremento del patrimonio;	
	3. da ogni altro bene, mobile ed immobile, che sia pervenuto	
	alla Fondazione a qualsiasi titolo e che sia destinato al	
	patrimonio per disposizione espressa o per legge;	
	4. dai proventi della propria attività che il Consiglio di	
	Amministrazione abbia deliberato di destinare ad incremento	
	del patrimonio.	
	Per il raggiungimento delle proprie finalità, la Fondazione	
	dispone:	
	1. della rendita del patrimonio di cui sopra, con i criteri	
	e le limitazioni in seguito indicati;	
	2. delle erogazioni liberali e dei contributi a fondo	
	perduto pubblici e privati versati alla Fondazione, per il	
	raggiungimento del suo scopo;	
	3. delle somme derivanti da alienazione dei beni facenti	
	parte del patrimonio, con i criteri e le limitazioni in	
	seguito indicate, destinate a finalità diverse	
	dall'incremento del patrimonio per delibera del Consiglio di	

	Amministrazione.	
	Il patrimonio mobiliare della Fondazione, costituito da	
	Titoli di Stato poliennali, è assoggettato alla seguente	
	regolamentazione:	
	1. i titoli che costituiscono il fondo di dotazione, come	
	indicati al precedente punto 1 dell'Articolo 5, sono	
	inalienabili;	
	2. i titoli che costituiscono il fondo di dotazione sono	
	insostituibili fino alla loro naturale scadenza;	
	3. il ricavato dei detti titoli, giunti a naturale scadenza,	
	deve essere reinvestito nell'acquisto di titoli aventi le	
	stesse caratteristiche fondamentali di quelli estinti.	
	Devono essere Titoli di Stato emessi dallo Stato Italiano o	
	da altri Stati facenti parte dell'area Euro.	
	Le risorse di cui al punto 3 in tal modo accantonate, previa	
	delibera del Consiglio di Amministrazione, potranno essere	
	impiegate nell'acquisto di titoli di stato italiani o di	
	paesi dell'area euro, al tasso più favorevole corrente al	
	momento dell'investimento.	
	Articolo 6	
	ESERCIZIO ECONOMICO - UTILI - AVANZI DI GESTIONE	
	L'esercizio economico ha inizio il giorno 1 gennaio e	
	termina il giorno 31 dicembre di ciascun anno.	
	Il Consiglio di Amministrazione approva entro il giorno 30	
	di aprile il bilancio consuntivo dell'anno decorso.	

	Nella redazione del bilancio, dovranno essere rispettati i	
	principi previsti dalla normativa applicabile, come indicato	
	dall'articolo 13 e seguenti del CTS.	
	Durante la vita della Fondazione è vietata la distribuzione,	
	anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione,	
	fondi o riserve, a meno che la distribuzione o la	
	destinazione siano imposte per legge.	
	Tutti gli avanzi di gestione sono destinati alla	
	realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad	
	esse connesse.	
	Articolo 7	
	FONDATORI	
	Sono Fondatori coloro che hanno sottoscritto l'atto di	
	costituzione della Fondazione e quindi Iacometti Aldo e	
	Iacometti Maria. Essi hanno provveduto a versare la quota	
	indicata nell'atto di costituzione, destinata al fondo di	
	dotazione, ed hanno proceduto ad altri versamenti di quote e	
	disposizioni testamentarie in favore della Fondazione	
	successivamente alla sua costituzione.	
	Articolo 8	
	ORGANI DELLA FONDAZIONE	
	Sono organi della Fondazione:	
	- il Consiglio di Amministrazione;	
	- il Comitato Direttivo;	
	- l'Organo di Controllo.	

	Articolo 9	
	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
	E' composto da undici (11) membri.	
	Sono membri del Consiglio di Amministrazione:	
	- Il Vescovo pro tempore della Diocesi di Caserta;	
	- Il Presidente pro tempore del Tribunale di Santa Maria	
	Capua Vetere;	
	- Il dottor Della Selva Andrea, nato a Caserta il giorno 3	
	marzo 1941;	
	- Il sacerdote Giannotti Antonio, nato a San Nicola La	
	Strada il giorno 25 luglio 1961;	
	- Il dottor de Donato Giancarlo, nato a Napoli il giorno 13	
	novembre 1950;	
	- Il dottor Mancino Antonio, nato a Caiazzo il giorno 13	
	giugno 1938;	
	- Il dottor Iannelli Luigi nato a Pizzone (IS) il 7 marzo	
	1939;	
	- Il dottor Pepe Antonio nato a Napoli il giorno 7 marzo	
	1961;	
	- Il dottor D'Onofrio Giovanni nato a Caserta il giorno 20	
	ottobre 1967;	
	- L'avvocato Mattei Alberto nato a Napoli il giorno 12	
	dicembre 1965;	
	- Il dottor Santoro Massimo nato a Caserta il giorno 19	
	gennaio 1966.	

	I consiglieri Della Selva Andrea, Giannotti Antonio, de	
	Donato Giancarlo, Mancino Antonio, Iannelli Luigi, Pepe	
	Antonio, D'Onofrio Giovanni, Mattei Alberto e Santoro	
	Massimo hanno diritto di nominare ciascuno, quando lo	
	riterranno opportuno, con atto pubblico o scrittura privata	
	autenticata ovvero mediante disposizione testamentaria, un	
	consigliere che si sostituisca ad essi, previo gradimento	
	del Consiglio di Amministrazione.	
	La detta facoltà di nominare un sostituto, con le modalità	
	sopra indicate, spetterà anche a ciascun soggetto nominato	
	dalle persone sopra indicate, e di seguito tale facoltà	
	spetterà a tutti i successivi nominati.	
	La nomina avrà efficacia dalla comunicazione al Consiglio di	
	Amministrazione mediante deposito di copia dell'atto di	
	nomina o della pubblicazione del testamento contenente la	
	nomina.	
	I componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati così	
	come sopra indicato, restano in carica fino a quando non	
	intervengano ragioni ostative, quali decesso, impossibilità	
	oggettiva a svolgere la propria carica, ovvero dimissioni.	
	Il Consiglio di Amministrazione, in tali ipotesi, in assenza	
	di preventiva designazione del sostituto con le modalità	
	sopra indicate, provvede alla sostituzione per cooptazione	
	scegliendo persone di elevato profilo intellettuale e	
	culturale, dotate altresì di comprovato spessore morale.	

	All'esito di tali procedimenti di sostituzione e cooptazione	
	si procederà alla modifica statutaria con l'aggiornamento	
	del presente articolo mediante l'indicazione dei Consiglieri	
	in carica e la conseguente comunicazione al RUNTS.	
	Il Consiglio di Amministrazione elegge nel proprio seno il	
	Presidente ed il Vice Presidente nonché, anche al di fuori	
	di esso, il Presidente Onorario, che dovrà essere scelto tra	
	persone di elevato profilo intellettuale e culturale e	
	dotate di comprovato spessore morale.	
	Il Presidente, il Vice Presidente ed il Presidente Onorario	
	durano in carica fino a dimissioni, decesso o fino a	
	qualsiasi altro giustificato motivo di impedimento.	
	Articolo 10	
	COMITATO DIRETTIVO	
	Il Comitato Direttivo è composto di tre membri e	
	precisamente dal Presidente e dal Vicepresidente del	
	Consiglio di Amministrazione e da un membro eletto dal	
	Consiglio di Amministrazione, il quale svolge anche la	
	gestione amministrativa ordinaria, come in seguito meglio	
	specificato.	
	Il Comitato è presieduto di diritto dal Presidente del	
	Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza dal	
	Vicepresidente.	
	Per la validità delle delibere del Comitato Direttivo è	
	necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri.	

	Articolo 11	
	POTERI	
	I - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
	Al Consiglio di amministrazione spetta:	
	a) di nominare il Presidente, il Vice Presidente ed il terzo	
	membro del Comitato Direttivo, nonché l'Organo di Controllo;	
	b) di deliberare sugli argomenti e sugli atti che gli siano	
	sottoposti dal Comitato Direttivo;	
	c) di deliberare, con il voto favorevole della totalità dei	
	consiglieri in carica, il disinvestimento del patrimonio	
	mobiliare, totale o parziale, costituito da Titoli di Stato	
	nonchè la modifica statutaria del presente articolo 11	
	lettera c);	
	d) di deliberare, con il voto favorevole della totalità meno	
	uno dei consiglieri in carica, eventuali modifiche dello	
	statuto;	
	e) di approvare entro il mese di dicembre dell'anno in corso	
	il bilancio preventivo ed entro il mese di aprile dell'anno	
	successivo il bilancio consuntivo;	
	f) di deliberare le direttive e le modalità per effettuare	
	le erogazioni benefiche e per sostenere l'attività	
	dell'accoglienza e della beneficenza, scopi preminenti della	
	Fondazione secondo lo spirito dello Statuto;	
	g) di deliberare gli atti di straordinaria amministrazione e	
	gli atti di ordinaria amministrazione con facoltà per questi	

	ultimi di delega al Comitato Direttivo;	
	h) di approvare i regolamenti interni;	
	i) di conferire eventuali deleghe di funzioni sia al	
	Presidente, sia ai singoli componenti il Consiglio stesso,	
	nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e	
	depositata nelle forme di legge.	
	II - COMITATO DIRETTIVO	
	Il Comitato Direttivo governa la gestione ordinaria delle	
	spese necessarie per la più oculata e corretta politica	
	attuativa delle attività inerenti all'Accoglienza ed alla	
	Beneficenza, utilizzando le disponibilità generate dalla	
	rendita dei Titoli di Stato del Fondo di Dotazione e di	
	eventuali altre entrate.	
	Articolo 12	
	RAPPRESENTANZA	
	Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la	
	rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed	
	in giudizio.	
	Inoltre il Presidente:	
	- convoca il Consiglio di amministrazione e il Comitato	
	direttivo e li presiede proponendo le materie da trattare	
	nelle rispettive adunanze;	
	- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di	
	tutti gli affari che vengono deliberati;	
	- sorveglia il buon andamento amministrativo della	

	Fondazione;	
	- cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma	
	qualora si renda necessario;	
	- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio	
	e ai rapporti con le autorità tutorie;	
	- adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno	
	referendo nel più breve tempo al Consiglio per la ratifica	
	del suo operato.	
	In caso di mancanza o di impedimento del Presidente ne fa le	
	vece il Vicepresidente.	
	Articolo 13	
	NORME CHE REGOLANO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED IL	
	COMITATO DIRETTIVO	
	Il Consiglio di amministrazione si raduna di norma in seduta	
	ordinaria due volte all'anno e straordinariamente ogni	
	qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia	
	fatta richiesta scritta da due dei suoi membri.	
	La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto e	
	con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare,	
	diramato almeno cinque giorni prima dell'adunanza senza	
	obblighi di forma purché avvenga con ogni strumento idoneo	
	ad attestarne l'avvenuto ricevimento da parte degli	
	interessati; in caso di urgenza almeno ventiquattro ore	
	prima.	
	Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente	

	o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia dal	
	Vicepresidente; in mancanza dal Consigliere più anziano di	
	età.	
	Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se	
	è presente la maggioranza dei membri che li compongono. Le	
	deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta, a votazione	
	palese.	
	In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente o	
	di chi presiede la riunione.	
	Per le delibere del Consiglio di Amministrazione che	
	prevedono il disinvestimento del patrimonio mobiliare,	
	totale o parziale, costituito da Titoli di Stato è	
	necessaria la presenza di tutti i Consiglieri in carica ed	
	il voto favorevole della totalità degli stessi salvo quanto	
	in seguito stabilito.	
	In tale ipotesi le decisioni del Consiglio di	
	Amministrazione possono anche essere adottate, in	
	alternativa al totale metodo collegiale, anche mediante il	
	consenso espresso per iscritto dai Consiglieri non presenti	
	all'adunanza e dovrà così svolgersi:	
	- dovrà essere redatto apposito documento scritto a seguito	
	della parziale riunione collegiale dal quale dovrà risultare	
	con chiarezza:	
	* l'argomento oggetto della decisione;	
	* il contenuto e le risultanze della decisione presa dai	

	Consiglieri presenti.	
	Copia di tale documento dovrà essere trasmessa ai	
	Consiglieri non presenti, i quali entro i cinque giorni	
	successivi dovranno trasmettere alla Fondazione apposita	
	dichiarazione, scritta in calce alla copia del documento	
	ricevuto, nel quale dovranno esprimere il proprio voto	
	favorevole o contrario ovvero l'astensione, indicando, se	
	ritenuto opportuno, il motivo della loro contrarietà o	
	astensione; la mancanza di dichiarazione da parte dei	
	Consiglieri non presenti entro il termine suddetto equivale	
	a voto contrario.	
	Le trasmissioni sopra previste potranno avvenire con	
	qualsiasi mezzo e/o sistema di comunicazione che consenta un	
	riscontro della spedizione e del ricevimento, compresi il	
	fax e la posta elettronica.	
	Il procedimento deve concludersi entro quindici (15) giorni	
	dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo	
	della decisione.	
	La decisione assume la data dell'ultima dichiarazione	
	pervenuta nel termine prescelto.	
	Il Consiglio di Amministrazione può svolgersi anche con gli	
	intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti,	
	audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il	
	metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di	
	trattamento dei Consiglieri.	

	In tal caso è necessario che:	
	a) sia consentito al Presidente dell'adunanza di accertare	
	inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli	
	intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di	
	constatare e proclamare i risultati della votazione;	
	b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il	
	foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i	
	nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo;	
	detto foglio di presenza deve essere allegato al verbale	
	dell'adunanza;	
	c) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire	
	adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;	
	d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo	
	reale alla discussione ed alla votazione simultanea sugli	
	argomenti all'ordine del giorno;	
	e) ove non si tratti di adunanza in forma totalitaria,	
	vengano indicati nell'avviso di convocazione, i luoghi	
	audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli	
	intervenuti possono affluire, dovendosi ritenere svolta la	
	riunione nel luogo ove sono presenti il Presidente	
	dell'adunanza ed il soggetto verbalizzante.	
	I verbali delle deliberazioni del Consiglio di	
	Amministrazione e del Comitato Direttivo devono essere	
	trascritti in ordine cronologico su apposito registro e	
	devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.	

	Il Comitato Direttivo si raduna su convocazione del	
	Presidente con preavviso di ventiquattro (24) ore senza	
	altri vincoli temporali, attraverso l'uso degli attuali	
	mezzi di comunicazione elettronica di cui comunque rimanga	
	traccia.	
	Il Comitato Direttivo è disciplinato, ove applicabili e con	
	gli occorrenti adattamenti, dalle medesime norme applicabili	
	al Consiglio di Amministrazione.	
	Articolo 14	
	L'ORGANO DI CONTROLLO	
	L'Organo di Controllo della Fondazione è costituito da uno a	
	tre membri, iscritti nel Registro dei Revisori Legali.	
	In caso di nomina di un Controllore Unico è nominato anche	
	un Controllore Supplente. In caso di nomina di un Collegio	
	dei Controllori sono nominati anche due Controllori	
	Supplenti. Coloro che hanno incarico di supplenza entrano in	
	carica automaticamente in ogni caso di cessazione dalla	
	carica dei soggetti che compongono l'Organo di Controllo con	
	effetto dal giorno in cui ricevono la notizia della	
	cessazione dalla carica del Controllore Unico o di uno dei	
	Controllori Effettivi.	
	L'Organo di Controllo è nominato dal Consiglio di	
	Amministrazione.	
	L'Organo di Controllo dura in carica tre anni ed i suoi	
	componenti possono essere confermati.	

	Qualora l'Organo di Controllo sia composto da un numero di	
	membri maggiore di uno l'Organo stesso provvede a nominare	
	un Presidente.	
	L'Organo di Controllo è incaricato di vigilare	
	sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto	
	dei principi di corretta amministrazione, anche con	
	richiamo alle disposizioni del D.Lgs 8 giugno 2001 n.231,	
	qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto	
	organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto	
	funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento	
	dei limiti di cui all'articolo 31 comma 1 D.Lgs n.117/2017	
	la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di	
	Controllo è costituito da Revisori Legali iscritti	
	nell'apposito Registro.	
	L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di	
	monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche,	
	solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che il	
	bilancio sociale (nel caso in cui la sua redazione sia	
	obbligatoria o ritenuta opportuna dal Consiglio di	
	Amministrazione) sia stato redatto in conformità alle linee	
	guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs n.117/2017 e sue	
	modifiche o integrazioni. Il bilancio sociale dà atto degli	
	esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.	
	Nei casi previsti dal D.Lgs n.117/2017 o laddove è ritenuto	
	opportuno, l'Organo di Controllo, purché composto da	

	Revisori Legali ed in alternativa alla contemporanea nomina	
	di un Revisore Legale dei Conti o di una società di	
	revisione legale, può assumere inoltre le funzioni di	
	revisione legale dei conti. In tal caso:	
	- esercita il controllo contabile e verifica, nel corso	
	dell'esercizio e con periodicità di norma trimestrale, la	
	regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta	
	rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;	
	- verifica se il bilancio di esercizio, ovvero il rendiconto	
	gestionale nei casi in cui sia prevista la relativa	
	redazione, corrisponda alle risultanze delle scritture	
	contabili e degli accertamenti eseguiti e se tali scritture	
	siano conformi alle norme che lo disciplinano;	
	- esprime con apposita relazione il giudizio sul bilancio di	
	esercizio, ovvero il rendiconto gestionale nei casi in cui	
	sia prevista la relativa redazione;	
	- verifica la corrispondenza delle operazioni contabili ai	
	deliberati e/o ai regolamenti corrispondenti.	
	L'Organo di Controllo della Fondazione deve riunirsi almeno	
	una volta ogni trimestre.	
	L'Organo di Controllo può assistere alle riunioni del	
	Comitato Direttivo della Fondazione.	
	Si applicano all'Organo di Controllo gli articoli 30 e 31	
	del CTS.	
	Articolo 15	

	GRATUITA' DELLE CARICHE	
	Tutte le cariche della Fondazione sono gratuite ed	
	effettuate volontariamente, salvo il rimborso delle spese	
	per lo svolgimento dell'ufficio e salva l'eventualità di	
	compensi a favore dei componenti l'Organo di Controllo,	
	deliberati dal Comitato Direttivo, con le modalità previste	
	dall'articolo 14 comma 2 del CTS.	
	Articolo 16	
	ESTINZIONE	
	In caso di estinzione o di scioglimento della Fondazione, il	
	suo patrimonio è devoluto, previo parere positivo	
	dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 del CTS, e	
	fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla Legge,	
	ad altri Enti del Terzo Settore, secondo quanto deciso dal	
	Consiglio di Amministrazione.	
	Articolo 17	
	NORME APPLICABILI	
	Per tutto quanto non espressamente disposto dal presente	
	Statuto si intendono richiamate le disposizioni legislative	
	vigenti e, in particolare, quelle del Codice Civile in tema	
	di Fondazioni, nonché le disposizioni D.Lgs. 3 luglio 2017	
	n.117.	
	Firmato:	
	Antonio Mancino	
	Luigi Iannelli	

[illegible]

Certificazione di conformità di copia redatta su supporto digitale da originale redatto su supporto analogico

(art.22, D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 - art.68 - ter Legge 16 febbraio 1913 n.89)

Certifico io sottoscritto dott. PAOLO PROVITERA, Notaio in Caserta ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Santa Maria Capua Vetere, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata del certificato n. di serie 4e 6e, scopo <http://ca.notariato.it/documentazione/CPSCNN.pdf>, http://ca.notariato.it/documentazione/MOCNN_CA.pdf, 1.3.76.16.6 vigente fino alle ore 16:16:16 del giorno 8 settembre 2026 rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato), che la presente copia, composta di numero trentasette (37) facciate e redatta su supporto digitale, è conforme al documento originale, redatto su supporto analogico, conservato nei miei rogiti e firmato a norma di legge.
Caserta, 14 aprile 2025.

File firmato digitalmente dal Notaio Paolo Provitera

Registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Caserta in data 26 novembre 2023 al n.31418 Serie 1T.